

**COMUNE CORTINE**  
**Archivio Storico**

**Inventario**  
**Pio Luogo dei poveri - Pio Luogo**  
**Elemosiniere - Ente Assistenza Fascista**  
**(1854-1944)**

**SOPRINTENDENZA**  
**ARCHIVISTICA**  
**per la Lombardia**

**REGIONE**  
**LOMBARDIA**  
**Culture, identità e**  
**autonomia**  
**della Lombardia**

**COMUNITA' MONTANA**  
**VALLE TROMPIA**  
**Sistema dei Beni Culturali**  
**e Ambientali**  
**Sistema archivistico**

**COMUNE NAVE**  
**provincia di Brescia**

**Cooperativa A.R.C.A.**  
**Gardone Val Trompia (Bs)**

**Pio Luogo dei poveri - Pio Luogo Elemosiniere - Ente Assistenza Fascista  
(1854-1944)**

**Intervento di riordinamento ed inventariazione  
dell'Archivio storico**

**Ambiente Ricerca Cultura Arte**

via XX Settembre, 11  
25063 Gardone Val Trompia, Bs.  
tel. 030.8911581  
fax 030.5100309  
e-mail: [archivi@cooperativaarca.it](mailto:archivi@cooperativaarca.it)  
sito: [www.cooperativaarca.it](http://www.cooperativaarca.it)

**Équipe di lavoro Coop. A.R.C.A.:**

Amanda Maranta.  
Lucia Signori.  
Patrizia Sotgiu.

Per la redazione dell'inventario è stato impiegato il software "Sesamo" versione 3.2 e 4.1 ambiente Windows - Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia, nell'anno 2015 migrato nell'applicazione web Archimista.

Finito di stampare dicembre 2012 presso il Centro stampa elettronico A.R.C.A..  
Approvazione Inventario Soprintendenza Archivistica, 0002107, 26-04-2016.

Gli operatori ringraziano per la collaborazione:

Luisa Bezzi e Nadia Di Santo, Soprintendenza Archivistica per la regione Lombardia; Roberto Grassi e Mirella Mancini, Regione Lombardia - Culture, identità e autonomia della Lombardia; Graziella Pedretti, Direzione Area Cultura Comunità Montana di Valle Trompia, Massimo Galeri, coordinatore Sistema Archivistico – Sistema dei Beni Culturali e Ambientali della Comunità Montana di Valle Trompia e il personale del Comune di Nave.

## Sommario

### **Pio Luogo dei poveri - Pio Luogo Elemosiniere - Ente Assistenza Fascista**

- p. 5 Note di storia istituzionale
- p. 7 Bibliografia
- p. 8 Descrizione complesso documentario
- p. 9 Modello scheda descrittiva unità fascicolare
  
- p. 10 **Atti (1854-1944)**
  
- p. 11 **Criteri di redazione degli indici**
- p. 12 Indice delle istituzioni

## Nota di storia istituzionale

L'istituto delle Congregazioni di Carità affonda le proprie radici ancora nei secoli XV e XVI, quando, per la diffusa povertà e per la necessità dei piccoli artigiani di avere una certa liquidità, vengono a costituirsi opere pie o consorzi che, potendo contare sulle rendite derivanti da capitali investiti o immobili, concedono prestiti ad interessi modesti, assistono i poveri e gli emarginati, praticano la dispensa di sale, farina e altri generi di prima necessità; tali enti nascevano o presso le parrocchie, per mezzo di confraternite, o presso i comuni, attraverso, per esempio, i Monti del miglio, del grano o del sale<sup>1</sup>.

Tali istituti si diffondono capillarmente, giungendo pressoché inalterati fino agli inizi del secolo XIX, quando, con le soppressioni napoleoniche, vengono resi pubblici e si trasformano così in Congregazioni di Carità (nel 1803 con la Repubblica Cisalpina e nel 1807 con il Regno Italico)<sup>2</sup>; dalle "Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità" del 1807 si nota come ciascuna congregazione era divisa in tre commissioni e cioè, degli Ospedali, degli Ospizi ed Orfanotrofi e infine delle Elemosine e dei Monti di pietà, ove quest'ultima era chiaramente la più diffusa, trovandosi quasi in tutti i comuni<sup>3</sup>.

Dopo aver subito una successiva trasformazione durante il periodo lombardo-veneto, passando nella denominazione da Congregazioni di carità a Pii istituti elemosinieri, si giunse solo nel 1859 ad una più completa riorganizzazione delle Opere pie in cui ciascuna Opera era posta sotto la tutela della deputazione provinciale da cui doveva ricevere l'approvazione di bilanci e conti, contratti d'acquisto o alienazione e infine deliberazioni riguardanti il patrimonio<sup>4</sup>.

Lo Stato unitario si occupò anch'esso di mettere ordine con la legge Rattazzi del 1862 e istituì in ogni comune la Congregazione di carità<sup>5</sup>; il successivo intervento normativo, teso a disciplinare in maniera più organica l'intero settore si avrà nel 1890 all'interno dell'articolato quadro di riforme amministrative varate da Francesco Crispi<sup>6</sup>.

Un ulteriore cambiamento fu sancito infine nel 1937 con la trasformazione delle Congregazioni di carità in Enti comunali di assistenza (ECA)<sup>7</sup>. Con l'8 settembre 1943 e la successiva formazione della Repubblica di Salò, gli ECA vennero trasformati negli Enti di assistenza fascista (EAF). "Con circolare del commissario federale dell'11 dicembre 1943, emanata sulla base delle disposizioni del partito fascista repubblicano, venivano indicate le condizioni per il passaggio dall'assistenza ai combattenti e alle loro famiglie, ai sinistrati, agli sfollati, ai rimpatriati ai meno abbienti, al costituendo Eaf. [...] Ma già il 29 luglio 1944, con telegramma di Stato n. 449/ass., venne ordinato il passaggio delle attività assistenziali svolte dall'Ente di assistenza fascista all'Ente comunale di assistenza"<sup>8</sup>. Gli Enti comunali di assistenza rimasero attivi fino al 1978 in seguito vennero soppressi definitivamente e le loro funzioni e attribuzioni passarono ai comuni<sup>9</sup>.

Scarsissimi sono i documenti che attestano la presenza di enti a carattere assistenziale a Cortine: l'attività del Pio Istituto dei Poveri di Cortine è documentata da un prospetto, datato 1854, indicante le famiglie beneficate con la dispensa della farina; nel 1858 una richiesta di pagamento

---

<sup>1</sup> *Tra storia dell'assistenza e storia sociale. Brescia e il caso italiano*, a cura di Edoardo Bressan, Daniele Montanari, Sergio Onger, Fondazione Civiltà Bresciana, 1996, pp. 16-17, 22.

<sup>2</sup> *Storia di Brescia*, a cura di Giovanni Treccani Degli Alfieri, Morcelliana, Brescia 1963, p. 640.

<sup>3</sup> *Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità, istituite dal R. Decreto 23 dicembre 1807* in Archivio storico del Comune di Gottolengo (Bs).

<sup>4</sup> Decreto regio n. 3779 del 20 novembre 1859.

<sup>5</sup> Legge Rattazzi del 3 agosto 1862.

<sup>6</sup> Legge n. 6972 del 17 luglio 1890. Si veda *Le istituzioni storiche del territorio lombardo 1859-1971. Progetto Civita*, Regione Lombardia, Milano 2001, tomo II, p. 21.

<sup>7</sup> Legge n. 847 del 3 giugno 1937.

<sup>8</sup> *Le carte dei poveri. L'archivio della Congregazione di Carità e la beneficenza a Chiari in età moderna e contemporanea*, a cura di Sergio Onger, Grafo, 1999, p. 102.

<sup>9</sup> Legge regionale n. 23 del 9 marzo 1978.

dell'onorario dell'organista è indirizzata al Pio Luogo Elemosiniere; richieste di ricevute di materiale a favore degli sfollati testimoniano la presenza dell'Ente di Assistenza Fascista che svolse la sua attività durante il solo anno 1944.

Dalla poca documentazione presente si rileva che l'assistenza era rivolta principalmente alle famiglie bisognose, aiuti in generi alimentari, cura e sostegno ai sinistrati e agli sfollati.

## Bibliografia

- *Istruzioni generali per l'organizzazione delle Congregazioni della Carità, istituite dal R. Decreto 23 dicembre 1807* in Archivio storico del Comune di Gottolengo (Bs).
- Decreto regio n. 3779 del 20 novembre 1859.
- Legge Rattazzi del 3 agosto 1862.
- Legge n. 6972 del 17 luglio 1890.
- Legge n. 847 del 3 giugno 1937.
- *Storia di Brescia*, a cura di Giovanni Treccani Degli Alfieri, Morcelliana, Brescia 1963, vol. IV.
- Legge regionale n. 23 del 9 marzo 1978.
- *Tra storia dell'assistenza e storia sociale. Brescia e il caso italiano*, a cura di Edorado Bressan, Daniele Montanari, Sergio Onger, Fondazione Civiltà Bresciana, 1996.
- *Le carte dei poveri. L'archivio della Congregazione di Carità e la beneficenza a Chiari in età moderna e contemporanea*, a cura di Sergio Onger, Grafo, 1999.
- *Le istituzioni storiche del territorio lombardo 1859-1971. Progetto Civita*, Regione Lombardia, Milano 2001, tomo II.

## **Descrizione del complesso documentario**

Il carteggio attribuibile agli enti risulta ordinato nella sezione Atti..

Consistenza totale: 1 busta, 3 unità

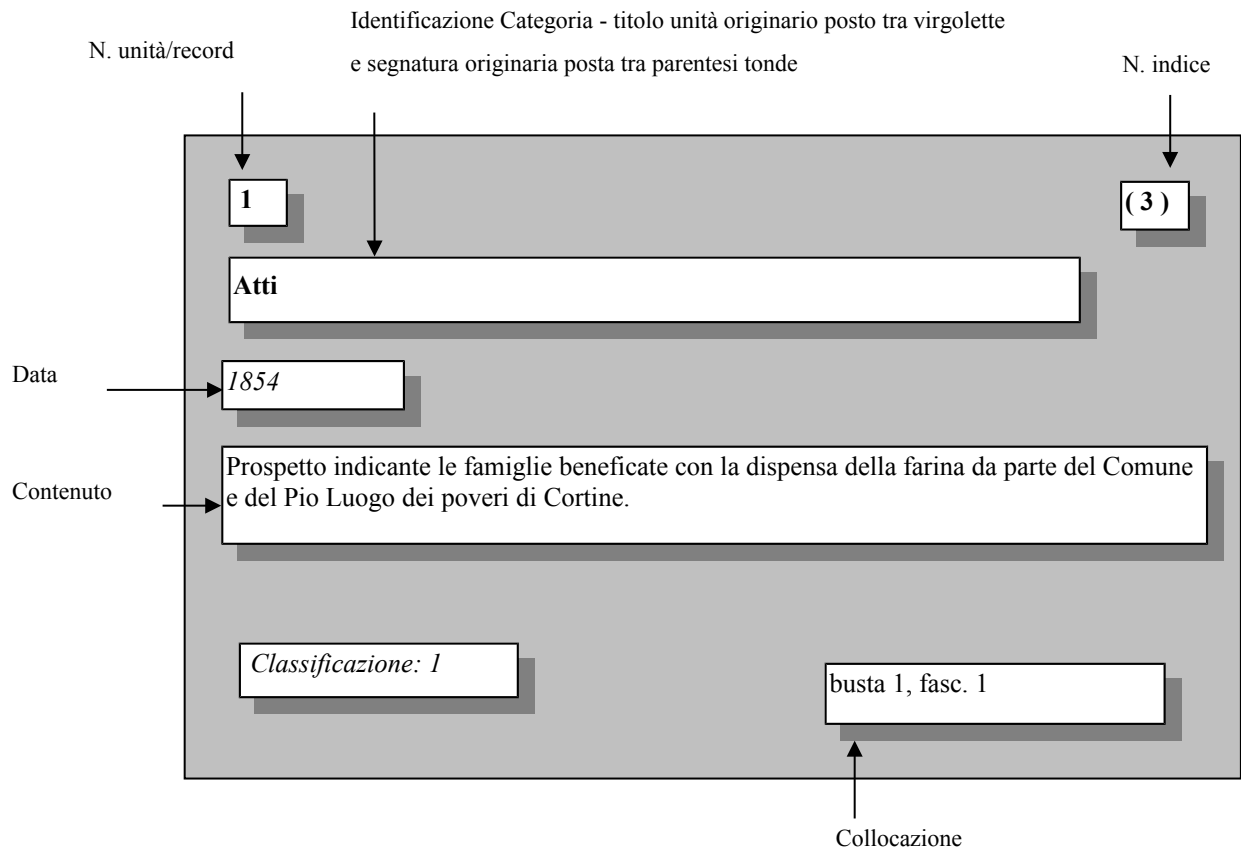
### **Atti (1854-1944)**

La sezione conserva documentazione relativa alla dispensa del sale alle famiglie bisognose, al pagamento dell'onorario all'organista e alla distribuzione di materiale agli sfollati.

Consistenza: 1 busta, 3 unità



## Modello scheda descrittiva unità fascicolare



**Atti**  
**(1854-1944)**

La sezione conserva documentazione relativa alla dispensa del sale alle famiglie bisognose, al pagamento dell'onorario all'organista e alla distribuzione di materiale agli sfollati. I documenti sono: prospetti, richieste di pagamento e richieste di ricevuta.

Consistenza: 1 busta, 3 unità

**1**

**( 3 )**

**Atti**

1854

Prospetto indicante le famiglie beneficate con la dispensa della farina da parte del Comune e del Pio Luogo dei poveri di Cortine.

*Classificazione: 1*

Segnatura: busta 1, fasc. 1

**2**

**( 4 )**

**Atti**

1858 - 1859

Richiesta al Pio Luogo Elemosiniere del pagamento onorario dell'organista.

*Classificazione: 1*

Segnatura: busta 1, fasc. 2

**3**

**( 5 )**

**Atti**

1944

Richieste di ricevuta materiale consegnato dall'Ente di Assistenza Fascista di Brescia.

*Classificazione: 1*

Segnatura: busta 1, fasc. 3

## **Criteri di redazione degli indici**

Si è redatta una tipologia di indici: istituzioni.

Nella composizione degli indici relativi al contenuto delle singole unità archivistiche si sono seguiti i seguenti criteri:

**Istituzioni**, sono stati indicizzati:

- Enti ed istituzioni pubbliche.
- Organi dello Stato.
- Associazioni di Categoria.
- Sindacati.
- Istituti scientifici.
- Istituti scolastici.
- Istituti ospedalieri.
- Istituti di beneficenza ed assistenza.
- Consorzi.
- Comitati.
- Commissioni pubbliche.
- Istituzioni ecclesiastiche.
- Comuni.

## **Indice delle istituzioni**

**Comune**

3

**Ente di Assistenza Fascista di Brescia**

5

**Pio Luogo dei poveri di Cortine**

3

**Pio Luogo Elemosiniere**

4



**Sistema Archivistico di Valle Trompia**  
Complesso conventuale S.Maria degli angeli  
via San Francesco d'Assisi - 25063 Gardone V.T. (BS)  
tel. 030-8337490 ufficio coordinamento int. 492  
e-mail: [archivi@cm.valletrompia.it](mailto:archivi@cm.valletrompia.it)  
sito: <http://cultura.valletrompia.it>

**Cooperativa A.R.C.A.**  
**Ambiente Ricerca Cultura Arte**  
via XX Settembre, 11  
25063 Gardone Val Trompia, Bs.  
tel. 030.8911581  
fax 030.5100309  
e-mail: [archivi@cooperativaarca.it](mailto:archivi@cooperativaarca.it)  
sito: [www.cooperativaarca.it](http://www.cooperativaarca.it)